

Sintesi del progetto (*Carattere – Arial 10; Interlinea - singola*)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

Contesto e problematiche

L'idea progettuale parte dal bisogno di credere in misura maggiore nella necessità e, soprattutto, nel dovere che hanno le istituzioni - in quanto tali - ma non solo loro, di realizzare ogni utile attività per accrescere il senso di legalità per una convivenza qualificata dal punto di vista sociale ed etico tra i cittadini.

Le cose accadono non perché "...il destino ..." ma perché vi sono "azioni e situazioni" che inserite in un percorso di crescita, modulano i comportamenti futuri.

Obiettivi generale e specifici

Promuovere interventi di innovazione sociale tesi a rileggere il bisogno del territorio di trovare alternative di pensiero al dilagare della cultura mafiosa e a fornire proposte progettuali in grado di determinare un cambiamento sostenibile degli atteggiamenti dei giovani circa il concetto di legalità.

Nello specifico si intende:

- Favorire la diffusione della cultura della legalità,
- Promuovere attività che avvicinino i giovani al mondo delle istituzioni preposte alla tutela della legalità,
- Promuovere occasioni di riflessioni sulla mafia intesa come cultura e mentalità,
- Favorire le occasioni di cooperazione e confronto tra giovani anche appartenenti a contesti sociali differenti,
- Promuovere occasioni di partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità attraverso spazi di espressione personale.

Beneficiari

Le peculiarità dell'intervento pensato consentiranno di agire su un gruppo molto vasto di utenti, contattando con le diverse azioni utenti diretti diversi seppur appartenendo allo stesso target giovanile.

In particolare si prevede di coinvolgere tra i destinatari diretti giovani appartenenti al mondo delle scuole, avendo il progetto la propria ricaduta su 12 istituti di Palermo e Provincia si prevede di poter agire le attività di prevenzione primaria sul almeno

- 2400 giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni.

Di questi parte verranno coinvolti un percorso di approfondimento durante questa fase si prevede di coinvolgere

- 240 giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni.

Inoltre, il progetto prevede azioni tese alla partecipazione attiva al processo di costruzione di messaggi dotati di importante valenza sociale e collettiva attraverso la realizzazione dello spot di comunicazione sociale, in questo caso si prevede di contattare

- 900 giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni.

Tutte le iniziative confluiranno in un momento di confronto comune, un evento dal titolo "MA-LA-VITA...è oltre"

Oltre ai destinatari diretti si prevede che il progetto pensato abbia ricadute in termini di destinatari indiretti sia perché i giovani coinvolti all'interno delle scuole nei percorsi di prevenzione secondaria faranno da cassa di risonanza rispetto a tutti gli altri studenti frequentanti gli istituti, sia perché la realizzazione dello spot della comunicazione sociale consentirà di lanciare un messaggio che raggiungerà tutta la popolazione siciliana e non.

Risultati attesi

- Modifica degli atteggiamenti dei giovani

La realizzazione, l'organizzazione e la partecipazione alle attività progettuali rappresenteranno per i ragazzi opportunità e stimoli importanti per l'incremento della fiducia in se stessi e rispetto al loro vissuto di intervenire con successo nella vita della comunità. L'esperienza inoltre accrescerà la fiducia nelle istituzioni, viste come meno distanti, grazie anche al coinvolgimento di rappresentanti delle stesse con la partecipazione alle differenti fasi del progetto.

Il confronto con rappresentanti di enti e associazioni avvierà un processo di messa in discussione di pregiudizi e luoghi comuni e di rilettura costruttiva della convivenza, sviluppando inoltre senso di appartenenza alla comunità.

- Sensibilizzazione degli insegnanti alla promozione della legalità

La partecipazione degli insegnanti al progetto, anche durante gli incontri tenuti presso le scuole con gli

studenti, stimolerà il confronto costruttivo e la riflessione sulla metodologia di promozione della legalità, sviluppando in alcuni aspetti di miglioramento della didattica tradizionale.

- Promozione di una rete di scuole sulla educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva

La messa in rete delle dodici scuole partecipanti al progetto rappresenta per le scuole stesse un passo fondamentale verso una collaborazione stabile e continuativa, presupposto di azioni congiunte di promozione della cittadinanza attiva e dello sviluppo del senso di legalità.

- Sensibilizzazione delle famiglie alla promozione della partecipazione sociale degli adolescenti

Il progetto rappresenterà per i genitori la prima esperienza di coinvolgimento in un dialogo sulla cultura della legalità a partire dagli stili di vita quotidiani permettendo loro di soffermarsi sulle modalità educative più o meno adeguate rispetto alla responsabilizzazione dei figli.

Caratteristiche del partenariato

Il progetto promuove, organizza e sviluppa in modo originale "reti" di collaborazione tra i giovani e ben 12 scuole che insistono sul territorio di Palermo e provincia, "reti" viste non più come obiettivi o strumenti per l'integrazione ma come ambienti in cui promuovere il protagonismo dei giovani.

In tale senso il progetto diventa un Protocollo d'Intesa stabile per una programmazione culturale integrata da parte delle amministrazioni, capace di introdurre elementi di reale novità, quale favorire la mobilità dei rispettivi cittadini intorno a poli di attività e di interesse diversi, in direzione di un nuovo e allargato sentimento di appartenenza e di condivisione

Il successo del progetto è basato in gran parte sull'efficacia del modello di partenariato che esso sarà in grado di attuare. Infatti la partnership è così composta:

1. Associazione Concept: Ideare, Progettare, comunicare

L'associazione vanta una pluriennale esperienza nel settore della promozione di comportamenti sani con i giovani. Diversi sono stati gli interventi realizzati con i giovani all'interno di diversi istituti scolastici della Regione Sicilia e in special modo di lotta alla mafia e promozione della legalità. Pertanto, l'Associazione Concept oltre a mettere a disposizione del progetto uno staff di giovani psicologhe e pedagogiste che si occuperanno dell'aspetto preventivo metterà a disposizione dell'iniziativa la rete di scuole che ha costruito in anni di esperienza sul territorio (Per il dettaglio vedi allegato RETI DI ISTITUTI SCOLASTICI).

2. Centro Studi Borsellino

Il centro studi rappresenta uno strumento fondamentale per sperimentare un'educazione didattica attiva, costituire una sezione che fornisca ampio materiale per l'antimafia, coordinare servizi permanenti di partecipazione, muoversi nell'ambito della cooperazione internazionale, fomentare la ricerca sul terreno della scuola e dar vita ad eventi per accrescere il processo di diffusione della memoria. Il Presidente del centro P.ssa Maria Tomarchio - Professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale. Presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania – contribuirà alla stesura di un piano di ricerca che indaghi gli aspetti sociali e sociologici legati al ricorso ad azioni illegali per la gestione della cosa pubblica in Sicilia.

3. Centro Internazionale di Documentazione sulle Mafie e del Movimento Antimafia

Dalla sua istituzione, il CIDMA, oltre ad essersi molto impegnato sul versante della sua articolazione funzionale e progettuale che vede la sua maggiore espressione nel Comitato Scientifico, è stato attivo anche nel versante culturale, con importanti iniziative in campo letterario, inserite nei Lunedì culturali del CIDMA e centrale sulla storia e sulle radici della nostra civiltà. Il CIDMA ospita, nella struttura di sua pertinenza, un patrimonio documentale incredibilmente ricco, eppure in costante aggiornamento, tra cui atti dei tre processi alla mafia istruiti dai giudici Falcone e Borsellino. Il CIDMA metterà a disposizione dei giovani coinvolti nel progetto i 3 spazi adibiti a mostre permanenti su principali attori della lotta alla mafia oltre che tutto il materiale di approfondimento presente all'interno del centro studi.

4. Barbera e partners

Società specializzata nella comunicazione integrata si occupa da diversi anni di progettazione e consulenza per la comunicazione, web communication e il merchandising e pertanto mette a disposizione del progetto il proprio know how nel settore per la creazione di tutti quegli aspetti comunicativi legati alla buona riuscita delle attività progettuali. Inoltre, la società gode di una fitta rete di relazioni con il tessuto artistico/creativo della città che fungerebbe da volano per le attività di tale carattere legate al progetto.

5. Università degli Studi di Palermo

Il contributo dell'Università degli Studi di Palermo in qualità tra le altre cose di socio fondatore del CIDMA sta nell'apportare contributi significativi all'elaborazione del piano di ricerca che permetterà di indagare le percezioni che i giovani hanno del fenomeno mafioso e soprattutto delle forme di contrasto che le istituzioni adottano per debellarlo.

6. Comune di Corleone

E' significativo che proprio da Corleone muovesse l'azione positiva, simbolo di crescita e affermazione, di una nuova e diversa Sicilia. Corleone sta cercando di affrancarsi dalla pesante etichetta di capitale della mafia in quanto paese ricco di storia, cultura, tradizioni, risorse naturali ed artistiche. Il riscatto della cittadina, per quanto difficile, dovrà essere perseguito puntando sulla cultura della legalità per tale motivo l'amministrazione ha sposato l'idea proposta quale ennesimo spunto per una riflessione su Corleone come luogo simbolo del riscatto.